



da dettagli come le porte a filo muro, che da chiuse sono un segno minimale sulla parete appena visibile. I pavimenti sono in marmo nero, dalla finitura appena anticata. Le pareti grigie o bianche oppure rivestite da una boiserie in essenze dalle tonalità chiare e luminose. Boiserie che in realtà è un grande elemento contenitore, le cui geometrie richiamano la facciata del palazzo.

«Per l'arredamento mi sono ispirato agli interni dell'epoca», prosegue Camoletto, «ma la mia idea è stata creare quelle atmosfere con pezzi di gusto contemporaneo, senza troppi mobili vintage. Ho voluto arredare in leggerezza. Il divano e il grande tavolo da pranzo (rispettivamente *Rod* di Piero Lissoni per Living Divani, in pelle, e *Manta* di Giuseppe Bavuso per Rimadesio con piano in rovere, ndr) sono stati il punto di partenza. Da lì il progetto si è sviluppato in modo naturale, anche integrando oggetti e quadri della collezione della padrona di casa». Così pezzi di design storico come le lampade *Arco* di Achille Castiglioni (Flos), del 1962, e *Spider* di Joe Colombo (Oluce), del 1965, sono accostati a quadri e incisioni del Settecento, a mobili Ottocento, a tappeti e arredi contemporanei. Alcuni pezzi sono realizzati su disegno: la credenza del soggiorno e la struttura su cui è posato il lavabo del bagno ospiti sono state progettate da Camoletto insieme a

Matteo Franco; sono firmate da loro anche le maniglie in alluminio anodizzato delle pareti in cristallo che dividono ingresso e living.

Ogni spazio ha una sua fisionomia: la cucina è tecnica, tutta in acciaio (una richiesta della padrona di casa), la camera da letto è ingentilita da una quadreria di ritratti femminili; il soggiorno, tutt'uno con la zona pranzo, è rigoroso ma con elementi inattesi: la lastra in cristallo retroilluminata messa a chiudere un'alta nicchia con scaffali, per esempio, oppure la scultura-totem accanto al grande tavolo, posto in obliquo rispetto all'asse della stanza. Estetica razionale, ma imprevedibile. **FINE**
Per approfondimenti, vedi «Backstage» p.183

Spazi privati. Marmi a contrasto per il bagno ospiti, qui sopra: il lavabo di Ceramica Globo poggia su una struttura progettata ad hoc; rubinetteria *Bikappa* di antoniolupi. Nella pagina accanto, la camera da letto della padrona di casa: poltrona antica, tavolino contemporaneo di Mario Pandiani; a terra un arazzo di Diego Scropo. Nel soggiorno, pagine precedenti, credenza realizzata su disegno di Massimiliano Camoletto e Matteo Franco; divano e poltrone in pelle *Rod* di Living Divani.